

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2017

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	04/10/2017	21	Turni lunghi e aiuti da tutti Rinati a 4 giorni dal rogo <i>Riccardo Bruno</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	04/10/2017	33	La nostra lunga storia segreta <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	04/10/2017	10	Trani, fumi sospetti da una cava Inchiesta per disastro ambientale <i>Nico Aurora</i>	5
GIORNALE	04/10/2017	16	Quattro braccianti ricoverati per malaria Allerta dell' Asl: contagio avvenuto in Italia <i>Tiziana Paolucci</i>	6
STAMPA	04/10/2017	63	I tempi del mondo - Siccità in Francia, più neve in Groenlandia ma continua l'aumento dei livelli marini <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2017	1	Maltempo: allerta gialla per temporali sulla Sicilia <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2017	1	Terremoto Centro Italia: consegnate 966 Sae su 3699 ordinate <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2017	1	"Pioggia d'agosto": il video della CRI per la giornata delle vittime dell'immigrazione <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2017	1	"Good Morning Sibillini", passeggiate e pedalate del gusto per la rinascita dopo il sisma <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2017	1	Strage di Lampedusa, Affinati "Quelle centinaia di morti dovrebbero ammonirci" <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2017	1	Maltempo: frana lungo la Messina-Palermo. Treni fermi tra Tusa e Pollina <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/10/2017	1	Emilia Romagna: 5,1mln di per la sicurezza sismica di scuole ed edifici strategici <i>Redazione</i>	15
ansa.it	03/10/2017	1	Boscotrecase, marcia salvaguardia Creato - Campania <i>Redazione</i>	16
ansa.it	03/10/2017	1	Sindaco Assisi, solidariet? determinante - Politica <i>Redazione</i>	17
ansa.it	03/10/2017	1	Dopo alluvione arriva fibra ottica - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	18
ansa.it	03/10/2017	1	Mattarella, pensiero a vittime sisma `97 - Umbria <i>Redazione</i>	19
ansa.it	03/10/2017	1	ANSA/ Braies, dopo l'alluvione arriva la fibra ottica - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	20
ansa.it	03/10/2017	1	Monterosso, installati sensori alluvione - Liguria <i>Redazione</i>	21
ansa.it	03/10/2017	1	In quota senza attrezzatura, salvati - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	03/10/2017	1	Mattarella ad Assisi a vent&#39;anni dal terremoto: ?Patto nazionale per la prevenzione? <i>Redazione</i>	23
ilfoglio.it	03/10/2017	1	Terremoto: Mattarella, serve patto nazionale per la prevenzione (2) <i>Redazione</i>	24
ilfoglio.it	03/10/2017	1	Terremoto: Mattarella, Italia esprime capacit? grande solidariet? <i>Redazione</i>	25
lapresse.it	03/10/2017	1	Mattarella: "Un patto nazionale per la prevenzione dei disastri" <i>Redazione</i>	26
rainews.it	03/10/2017	1	Terremoto in Umbria, Mattarella: "Serve un patto nazionale per la prevenzione" <i>Redazione</i>	27
regioni.it	03/10/2017	1	News - Ventennale sisma Umbria, Marini: grazie Mattarella per attenzione - Regioni.it <i>Redazione</i>	28
regioni.it	03/10/2017	1	Friuli Venezia Giulia - Viabilità: 1 mln euro per ripristino urgente SR646 di Ucea - Regioni.it <i>Redazione</i>	29
regioni.it	03/10/2017	1	Protezione civile - TERREMOTO. MATTARELLA: DA PROTEZIONE CIVILE EFFICIENZA E DEDIZIONE, GRAZIE - Regioni.it <i>Redazione</i>	30
regioni.it	03/10/2017	1	Protezione civile - - TERREMOTO: MARINI, NOI UMBRI SAPPIAMO REAGIRE = - Regioni.it <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2017

regioni.it	03/10/2017	1	Umbria - presidente mattarella ad assisi: il saluto della presidente marini - Regioni.it <i>Redazione</i>	32
regioni.it	03/10/2017	1	Bolzano - Centrale Sant' Antonio, approvato piano di interventi ambientali - Regioni.it <i>Redazione</i>	34
regioni.it	03/10/2017	1	Trento - Sisma, il grazie dell' Umbria, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella - Regioni.it <i>Redazione</i>	35
tuttoggi.info	03/10/2017	1	Assisi, Presidente Mattarella commosso ricorda le vittime del sisma del 1997 <i>Redazione</i>	36
tuttoggi.info	03/10/2017	1	Soccorrere i bambini in fase di emergenza e calamità, convegno nazionale a Foligno <i>Redazione</i>	37

Turni lunghi e aiuti da tutti Rinati a 4 giorni dal rogo

Miracolo Roncadin: pizze anche nei weekend, merito dei dipendenti

[Riccardo Bruno]

Miracolo Roncadin: pizze anche nei weekend, merito dei dipendenti di Riccardo Bruno. Quando è arrivato, alle 5 del mattino di venerdì 22 settembre, le fiamme stavano divorando l'azienda di famiglia. Per fortuna, grazie a corridoi e porte ignifughe, metà si è salvata. Così, mentre i pompieri spegnevano l'incendio, noi pensavamo a come ripartire. Dario Roncadin, 39 anni, è l'amministratore delegato della società che porta il cognome paterno. Produzione di pizze surgelate, un colosso, un'industria arrivata a confezionare 500 mila pezzi al giorno che esporta in tutto il mondo. Colpita dal rogo, ma non abbattuta. Martedì 26 settembre, quattro giorni dopo, l'attività è ripartita. Adesso garantiamo quotidianamente 250 mila pizze. Lavorando anche sabato e domenica riusciamo a rispettare gli ordini assicura Roncadin. È fin troppo facile ricorrere all'immagine dei friulani che non si abbattono, quella mitizzata dopo il terremoto. In questa storia dell'azienda di Meduno, un piccolo borgo ai piedi delle montagne, c'è però qualcosa di più, che spiega la straordinaria capacità di rinascere dalle ceneri. La nostra famiglia aveva perso la proprietà racconta Dario. L'azienda rischiava il fallimento, nel 2009 l'abbiamo ricomprata. Mio padre mi ha detto: "Tè la senti di continuare tu?". Papa Edoardo a 16 anni lasciò Pordenone per la Germania. Prima garzone di bottega, poi l'idea di offrire ai connazionali quello che più gli mancava. Apre una pizzeria, ascolta un collaboratore salernitano e la chiama Vesuvio. Nel '91 torna in Italia, con i due fratelli fonda lo stabilimento che nel 2004 viene acquisito con un'epa dal Gruppo Arena. Un altro passaggio di proprietà, il declino e la seconda volta dei Roncadin, con la seconda generazione. È lì che è nato quel patto con i dipendenti alla base anche del miracolo di questi giorni spiega Dario. Hanno un attaccamento per l'azienda che va oltre il rapporto di lavoro. I dipendenti sono 542, l'80 per cento donne, contratto da trenta ore settimanali. D'accordo con i sindacati abbiamo aumentato l'attività delle linee produttive da 18 a 22 ore al giorno, compresi i fine settimana aggiunge Dario. In questo modo riusciamo a garantire quasi gli stessi livelli di prima e non siamo ricorsi nemmeno a un minuto di cassa integrazione. fabbrica c'è la tradizione di organizzare ogni anno un open day, giornata aperta alle famiglie dei lavoratori. L'ultima è stata il 9 settembre, e come sempre a ognuno è stata regalata una maglietta. Dopo quello che è successo ne abbiamo fatta stampare subito. La produzione L'impresa friulana colosso delle pizze surgelate, fondata da un ex emigrato un'altra con la scritta: "Roncadin riparte con me". I proprietari hanno consegnato a tutti anche una lettera: La vera sfida comincia adesso. Avremo la forza e il coraggio di andare avanti, tutti insieme verso una famiglia ancora più bella e più forte di prima. Nei miracoli bisogna crederci. Tutti insieme. Ognuno si è sentito coinvolto e ha dato il proprio contributo. Un fornitore non si è fatto pagare l'ultimo carico di spinacino e rucola, l'autotrasportatore ha lavorato gratis per mettere al sicuro le scorte, la banca locale ha congelato non le pizze ma le rate dei mutui dei dipendenti. Il futuro, nonostante quattro linee di produzione su sei distrutte, non è andato in fumo. Proprio la settimana prima dice Dario avevamo approvato il piano strategico quinquennale. Sicuramente andrà rivisto, anticiperemo i progetti che avevamo in programma: nuovi impasti, pizze gourmet sempre più artigianali, come richiedono i clienti. Insomma, perfino un incendio può aiutare ad accelerare, non a fermare le idee. Padrefigli Edoardo e Dario Roncadin rispettivamente 69 e 39 anni DA ANNI, TIMMO All'uniM9!tUNI%STITÜ. -tit_org-

L'amore**La nostra lunga storia segreta***[Redazione]*

L'amore ara Mi, sembra ieri invece sono passati 25 anni da quando su quell'ascensore mi hai baciato in modo furtivo e inaspettato lasciandomi senza parole ma con il cuore che batteva a 1000. Da quel giorno la nostra vita è cambiata, è scoppiato un incendio di passione e amore che abbiamo vissuto giorno per giorno cercando di ritagliarci minuti (preziosi), perché eravamo sposati con figli e siamo riusciti sino ad oggi, che siamo nonni, a mantenere segreto questo fuoco che ancora brucia di desiderio. La nostra intesa era totale, riuscivamo a leggerci nei pensieri. Quanti litigi di gelosia, quante volte mi hai detto sparisci dalla mia vita per poi ritrovarti la mattina dopo lungo la mia strada dell'ufficio con quel sorriso che solo tu hai. Sembrava che mai nulla avrebbe potuto separarci anche se sapevamo che prima o poi il tempo tiranno ci avrebbe allontanato, ma non volevamo parlarne. Invece è arrivato il conto e alla soglia dei 65 anni sono andato in pensione e ho dovuto lasciare la nostra città galeotta e complice e tornare al mio paesello. Ricorderò sempre l'ultimo giorno quando ci siamo salutati, tu avevi le lacrime agli occhi e io il cuore che scoppiava con un groppo in gola perché non si poteva fare nulla. Oggi riusciamo a vederci una volta ogni tanto, ma quando ti vedo apparire alla fermata della Metropolitana, il mio cuore batte come se fosse la prima volta, sei sempre la stessa come eri quando mi avevi baciato sull'ascensore. Ti amo. il tuo Mi Oggi anticipiamo a storia d'amore, abitualmente prevista per il venero '! -tit_org-

Trani, fumi sospetti da una cava Inchiesta per disastro ambientale

[Nico Aurora]

IL CASO IL SITO È STATO SEQUESTRO DAI CARABINIERI DEL NOE: SCATTANO APPROFONDIMENTI PER CAPIRE COSA STIA BRUCIANDO Irani, fumi sospetti da una cava Inchiesta per disastro ambientale MICO AURORA TRAMI. La Procura della Repubblica di Trani ha aperto un fascicolo, per il momento contro ignoti, ipotizzando violazioni del Testo unico in materia ambientale ai sensi del Decreto legislativo 152 del 2006. Le contestazioni fanno riferimento ad una cava dismessa sita in agro di Trani, in contrada Monachelle, dalla quale, da oltre due settimane, fuoriescono fumi per l'effetto di un incendio sulla cui natura sono in corso indagini da parte dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico. Il sito è stato posto sotto sequestro ed è stato oggetto di un sopralluogo dei militari del Noe, supportati da personale tecnico dell'Arpa Puglia, che ha effettuato i primi prelievi per le conseguenti analisi della qualità dell'aria e del materiale momentaneamente oggetto di accertamenti. I proprietari sono stati individuati, ma non se ne conoscono le generalità, né tanto meno è noto se siano indagati. Allo stato non è dato conoscere che tipo di sostanza stia bruciando e quale sia la quantità, mentre quello che appare certo è che si è in presenza di almeno quattro o cinque focolai che bruciano ininterrottamente, e dai quali si diffondono fumi che, a seconda della direzione del vento, possono raggiungere anche il centro abitato determinando una percezione olfattiva sgradevole, particolarmente intensa nelle vicinanze dei roghi. Secondo quanto si è potuto ricostruire, la cava avrebbe per tempo imprecisato ospitato il conferimento abusivo di rifiuti, seguito ad uno smottamento, come sembra dedursi dalla presenza di una crepa sul ciglio della cava, in corrispondenza con i principali focolai, nel materiale abbancato dovrebbe essere penetrato ossigeno che, grazie ad un innesco casuale, sta autoalimentando un incendio lento, ma costante. Una pietra, prelevata dal luogo prima del sequestro, sembrerebbe cosparsa di catrame o pece, o comunque materiale rilasciato dalla prolungata combustione che si sta verificando in quel sito. La circostanza richiama alla memoria quanto accaduto a giugno 2015, in contrada Profico. Anche in quel caso una cava dismessa incustodita fu oggetto dell'incendio di una gran quantità di rifiuti solidi urbani, conferiti probabilmente per anni. Gli accertamenti dell'Arpa esclusero complicazioni per il centro abitato, accertando soltanto sulla bocca della cava la presenza di diossine. L'emergenza fu risolta attraverso lo sbancamento della zona interessata, ad opera di ruspe, ed il sito fu poi messo in sicurezza dai proprietari. DA DUE SETTIMANE natura ignota fuoriescono da una cava dismessa Rfstajij&Uteifl'aitistadiic sassa -tit_org-

TARANTO

Quattro braccianti ricoverati per malaria Allerta dell'Asl: contagio avvenuto in Italia

Gli immigrati di origine marocchina lavoravano nelle campagne di Ginosa

[Tiziana Paolucci]

Quattro braccianti ricoverati per malaria Allerta dell'Asl: contagio avvenuto in Italia Gli immigrati origine marocchina lavoravano nelle campagne di Ginosa Tiziana Paolucci

È Emergenza malaria a Taranto. Ieri la Asl pugliese ha confermato che i quattro braccianti di origine marocchina, ricoverati nel reparto Infettivi dell'ospedale Moscati, hanno contratto la malattia e il contagio è avvenuto in Italia. Un particolare che spaventa, Quelli che fino a ieri erano solo sospetti, infatti, sono stati confermati dal responso degli esami ricevuti dal laboratorio di Bari. I quattro immigrati, che hanno tra i 21 e i 37 anni e lavorano nelle campagne di Ginosa, nel versante occidentale della provincia di Taranto, si erano sentiti male qualche giorno fa. Accusavano febbre, vomito e diarrea, in qualche caso cefalea e dolori addominali. Proprio per questo si erano rivolti all'ospedale di Castellaneta, dal quale erano poi stati trasferiti nella struttura sanitaria di Taranto. I medici che li hanno visitati hanno immaginato subito che la causa del malore potesse essere la stessa, considerando che due dei quattro convivono presso la stessa abitazione. E hanno avuto ragione. I quattro pazienti erano in Italia da circa due mesi - ha spiegato il direttore generale dell'Asl di Taranto, Stefano Rossi - . Il tempo di incubazione della malaria va da 15 giorni ad un mese, ne consegue, quindi, che la malattia l'hanno contratta qui. Le persone in questione lavoravano nelle campagne di Ginosa e siccome la malaria si prende attraverso le zanzare, è evidente che va fatto un accertamento sulle condizioni di lavoro in cui si trovavano questi migranti. Questo presuppone che si catturino anche le zanzare e si inviino poi all'Istituto zooprofilattico per ulteriori verifiche. Dai primi accertamenti di laboratorio, si tratta di plasmodium falciparum, il più aggressivo dei parassiti della malaria, trasmesso dalla zanzara anofele, che attacca i globuli rossi del sangue e li distrugge. Ma non c'è rischio contagio - dicono dalla Asl - la malattia si trasmette soltanto per via ematica, generalmente con la puntura della zanzara, e pur trattandosi di una delle più pesanti tipologie di malaria, potenzialmente letale, si può curare. I sanitari parlano di situazione sotto il controllo, che non desta preoccupazione né dal punto di vista sanitario né da quello sociale. Tre dei quattro pazienti, del resto, sono già fuori pericolo, mentre uno è sfebbrato ma necessita ancora di terapia di supporto. Il Servizio Veterinario dell'Asl di Taranto nel frattempo ha messo in atto tutti gli interventi di tutela della salute e gli approfondimenti entomologici del caso, utilizzando la necessaria strumentazione utile alla ricerca delle zanzare del genere Anopheles nell'area di interesse. -tit_org-

Quattro braccianti ricoverati per malaria Allerta dell'Asl: contagio avvenuto in Italia

I tempi del mondo - Siccità in Francia, più neve in Groenlandia ma continua l'aumento dei livelli marini

[Redazione]

Siccità in Francia, più neve in Groenlandia ma continua l'aumento dei livelli marini

LA ' CA MEROULI La situazione è tornata più tranquilla nell'Atlantico tropicale dopo l'anomala sequenza di uragani, ma resta una grave emergenza nella disastrata isola di Porto Rico, dove continuano a mancare acqua corrente ed elettricità, e scarseggiano anche cibo, combustibili e denaro contante. Le tempeste Lee e Maria hanno attraversato l'oceano fino a sfiorare il Nord Europa nel fine settimana, ma ormai esaurite ed assorbite nell'ordinaria circolazione atmosferica extratropicale. Un nubifragio da 270 mm di pioggia in 3 ore ha colpito l'isola di Samotracia (Grecia) lunedì 25 con una impetuosa alluvione-lampo: gravi danni a strade ed edifici, ma nessuna vittima. Continua invece la siccità eccezionale nel Sud della Francia: in LanguedocRoussillon da aprile a settembre 2017 sono piovuti solo 224 mm d'acqua, mai così poco 60 anni, inoltre le temperature semestrali sopra norma di 1 hanno determinato il peggiore stato di aridità dei suoli dal Gard alle Alpi Marittime alla Corsica. Per lo meno, dopo un'estate rovente, è stato un settembre fresco Europa centrale, talora per la prima volta dal 2001, ad esempio in Svizzera, con 1,6 sotto media. Piogge torrenziali e diffusi straripamenti il 26-27 in Islanda, nonché, nei giorni successivi, nel Messico nord-orientale: alluvionamenti nelle città di Monterrey, Querétaro, e nello stato di Tamaulipas, almeno due vittime. Colpito da una frana seguita a forti piogge il villaggio ugandese di Nyarurambi, 15 i morti, e inondazioni con 8 vittime e 2400 edifici danneggiati pure nelle province cinesi centrali di Hubei, Chongqing e Shaanxi. Una notizia timidamente positiva dalla Groenlandia: grazie a straordinarie nevicate invernali e a una moderata fusione estiva, negli ultimi 12 mesi la calotta glaciale dell'isola ha guadagnato 70 miliardi di tonnellate di neve rispetto alla media, quasi nulla tuttavia confronto ai 3800 miliardi persi dal 2002, con contributo medio annuo di 0,8 mm all'aumento dei livelli marini globali. Intanto il nuovo studio Impacts of predicted sea level rise on Mumbai megacity della Jawaharlal Nehru University indica che l'atteso incremento di un metro degli oceani entro il secolo allagherebbe il 40% di Bombay, megalopoli oggi abitata da 21 milioni di persone. Ed è solo una delle tante bombe ambientali e geo-politiche pronte a esplodere nei prossimi decenni. -tit_org-

I tempi del mondo - Siccità in Francia, più neve in Groenlandia ma continua l'aumento dei livelli marini

Maltempo: allerta gialla per temporali sulla Sicilia

[Redazione]

Martedì 3 Ottobre 2017, 09:30 Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo che prevede dal pomeriggio di oggi, martedì 3 ottobre, precipitazioni temporali sulla Sicilia, specialmente sui settori meridionali. Il transito di una perturbazione sul nord Africa sta determinando condizioni di instabilità sullo stretto di Sicilia, con possibili precipitazioni intense sull'isola. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con la Regione coinvolta ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal pomeriggio di oggi, martedì 3 ottobre, precipitazioni a carattere prevalentemente di rovescio o temporale sulla Sicilia, specialmente sui settori meridionali. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Queste nel dettaglio le previsioni meteo per oggi:- precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere temporalesco, sulla Sicilia meridionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;- precipitazioni sparse, a prevalente carattere temporalesco, sul resto della Sicilia, con quantitativi da deboli a puntualmente moderati;- precipitazioni isolate, dal pomeriggio, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini, con quantitativi cumulati generalmente deboli.- temperature: massime in locale sensibile diminuzione su rilievi del Triveneto; in locale sensibile aumento sulle regioni adriatiche centro-meridionali.- venti dalla sera, localmente forti orientali sulla Sicilia meridionale.- mari nessun fenomeno significativo. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata oggi 3 ottobre, allerta gialla sulla Sicilia, sullo stretto e su tutte le isole. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionale sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red/pc (fonte: DPC)

Terremoto Centro Italia: consegnate 966 Sae su 3699 ordinate

[Redazione]

Martedì 3 Ottobre 2017, 09:57 Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - Soluzioni Abitative di Emergenza - nei territori colpiti dal terremoto: sono 51 i Comuni terremotati del Centro Italia che ne hanno fatto richiesta per un totale, aggiornato ad oggi, di 3699. Al momento ne sono state consegnate 966, di cui 435 ad Amatrice. Ad oggi, sono stati completati i lavori in quarantanove aree e sono state consegnate ai sindaci 966 casette, di cui: - 435 ad Amatrice, - 145 ad Accumoli, - 210 in Umbria - tra Cascia e Norcia -, - 175 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo e Pieve Torina) ed una a Torricella Sicura (TE). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.699 le Sae ordinate per i 51 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, - la Regione Abruzzo ha ordinato 246 Sae da installare tra i 13 Comuni interessati; - la Regione Lazio ha ordinato 827 Sae per i 3 Comuni più colpiti dal terremoto; - la Regione Marche ha ordinato 1.843 Sae per 29 Comuni - la Regione Umbria ha richiesto 783 Sae 3 Comuni (Norcia, Preci e Cascia). Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae: http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/mappe_interattive.wp.red/pc (fonte: DPC)

"Pioggia d'agosto": il video della CRI per la giornata delle vittime dell'immigrazione

[Redazione]

Martedì 3 Ottobre 2017, 11:59 "Pioggia d'agosto" è il video lanciato dalla Croce Rossa Italiana in occasione della "Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione", per ribadire che la CRI è da sempre in prima linea per chiunque e dovunque, senza alcuna distinzione "Non è il mare che uccide. Sono gli uomini, che mettono a mare altri uomini in condizioni inopportune, a uccidere". Storie di accoglienza, solidarietà e integrazione al centro del video lanciato dalla Croce Rossa Italiana in occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, che ricorda il tragico naufragio avvenuto il 3 ottobre del 2013 a poca distanza dalle coste di Lampedusa in cui persero la vita 368 persone, tra cui molti bambini e decine di dispersi. "Pioggia d'agosto" è una raccolta di testimonianze dei volontari della CRI impegnati nelle attività legate all'accoglienza delle persone migranti, per ribadire il concetto che Croce Rossa è da sempre in prima linea per chiunque e dovunque, senza alcuna distinzione. Il video raccoglie le testimonianze dei volontari della Sicilia, dei quali il presidente regionale, Luigi Corsaro, sottolinea la tenacia e l'abnegazione: "Nelle storie di questi volontari siciliani riviviamo i racconti di centinaia di volontari. Persone che oggi, come domani, continuano ad accogliere senza 'se' e senza 'ma' chi scappa da fame, guerre e persecuzioni. E continueranno a farlo sempre con tanta Umanità". [10cri] "Davanti ai flussi migratori e ai rischi di un viaggio che è sinonimo di morte per migliaia di persone, la Croce Rossa Italiana ha reagito come sempre nella sua storia: salvando vite, supportando i vulnerabili, lavorando perché non esistano zone grigie di dolore e sofferenza, investendo su progetti di integrazione. Il 3 ottobre deve essere una data di monito a tutti, dalle istituzioni alla società civile: non si può morire solo perché si cerca un posto sicuro dove stare, lontano da guerre, fame e disperazione", ha commentato il presidente nazionale della CRI, Francesco Rocca, che a continua a tenere alta la guardia e a invocare un ruolo più attivo dell'Unione Europea: "Stiamo lavorando in condizioni difficili e facciamo ogni giorno il nostro meglio. Non dobbiamo dimenticare che il 90% delle persone che arriva non vuole rimanere nel nostro Paese. Come Italia, in questo contesto, ci troviamo con le frontiere chiuse e un piano di ricollocamento delle persone che hanno diritto a essere protette totalmente fallimentare. Finora - ha aggiunto Rocca -, sono stati ricollocati solo tremila rifugiati anziché trentamila, come ci aspettavamo. Da questo punto di vista l'Unione Europea è completamente assente. Servono vie sicure e legali per entrare in Europa e un piano concreto per aggredire le cause delle migrazioni. Non basta bloccare centinaia di migliaia di persone in Libia per dire che la questione è risolta", ha concluso il presidente nazionale della Croce Rossa Italiana.

"Good Morning Sibillini", passeggiate e pedalate del gusto per la rinascita dopo il sisma

[Redazione]

Martedì 3 Ottobre 2017, 12:55 Un nuovo progetto di valorizzazione per il rilancio turistico del territorio dei Sibillini dopo gli eventi sismici del 2016. Good Morning Sibillini è il nuovo progetto di valorizzazione turistica per il rilancio del territorio dei Sibillini dopo gli eventi sismici del 2016. L'iniziativa vedrà il coinvolgimento di tutti i comuni del Parco Nazionale dei Sibillini con una serie di iniziative che si susseguiranno da ottobre ad aprile 2018. "Uniremo l'aspetto naturalistico e faunistico con le nostre eccellenze e produzioni tipiche - ha spiegato il presidente del parco Oliviero Olivieri - attraverso passeggiate e pedalate del gusto, laboratori e attività ludicricreative per famiglie e bambini. Uno degli obiettivi è quello di provare ad aridare serenità al territorio, in quanto c'è bisogno anche di una ricostruzione dell'anima sociale di queste aree. Il progetto mette in rete le opportunità turistiche con i laboratori delle aziende del territorio, offrendo la possibilità di degustare prodotti di eccellenza che ritroviamo anche nel menù della Sibilla, un circuito di filiera corta voluto proprio dal Parco dei Sibillini. Le tante attività in programma saranno suddivise in due fasi, una svilupperà in autunno, la seconda riprenderà in occasione della fiera del tartufo di Norcia a febbraio e si concluderà ad aprile".

[18sibillini_2]red/pcGOOD MORNING SIBILLINI! Progetto di valorizzazione turistica per un nuovo turismo nell'area dei Sibillini dopo gli eventi sismici del 2016

Periodo di svolgimento settembre 2017 - Marzo 2018

Programma:

Sabato 14 ottobre VALFORNACE - PIEVETORINA Passeggiata e pedalata di gusto. Degustazione presso aziende di prodotti tipici del territorio

Domenica 15 ottobre CESSAPALOMBO Passeggiata e pedalata di gusto. Laboratori per bambini presso Cea, Centro di Educazione Ambientale

Degustazione presso aziende di prodotti tipici del territorio

Passeggiata "a passo d'asino" Sabato 21 Ottobre MONTEFORTINO Passeggiata e pedalata di gusto

Degustazione presso aziende di prodotti tipici del territorio

Valorizzazione del Menu della Sibilla

Domenica 22 ottobre MONTEGALLO Giornata dedicata alla Transumanza

Transumanza di rientro del gregge

Degustazione di prodotti e piatti legati alla pastorizia

Escursione micologica e Mostra Micologica

Degustazione del Menu della Sibilla

Sabato 28 - Domenica 29 ottobre MONTEMONACONE

Nell'ambito della Sagra della Castagna

Passeggiata e pedalata di gusto. Laboratori per bambini presso Cea, Centro di Educazione Ambientale

Degustazione presso aziende di prodotti tipici del territorio

Cooking show e degustazione di finger food realizzati con prodotti di montagna, a cura dello chef Enrico Mazzaroni.

Degustazione del menù della Sibilla

Escursione micologica e Mostra micologica

Domenica 5 novembre AMANDOLANA

Nell'ambito di Diamanti a Tavola, Mostra Mercato del Tartufo Bianco

Pregiato dei Sibillini

Passeggiata e pedalata di gusto. Laboratori per bambini presso Cea, Centro di Educazione Ambientale

Degustazione presso aziende di prodotti tipici del territorio

Cooking show e degustazione di finger food al tartufo a cura dello chef Andy Luotto

Mostra Micologica con i funghi del Parco nazionale dei Monti Sibillini

Le escursioni e le degustazioni sono gratuite, previa prenotazione

Valorizzazione del Menu della Sibilla

24 febbraio NORCIA

Nell'ambito di Nero Norcia, Fiera Internazionale del Tartufo Nero Pregiato di Norcia, passeggiate e pedalate di gusto.

Cooking show con assaggio gratuito di finger food a base di Tartufo Nero Pregiato

Da marzo a maggio 2018, in date da definire

SAN GINESIO

Passeggiata e pedalata di gusto. Laboratori per bambini presso Cea, Centro di Educazione Ambientale

Degustazione presso aziende di prodotti tipici del territorio

LOCALITA' DA DEFINIRE

Passeggiata e pedalata di gusto

Escursione alla ricerca di orchidee e erbe spontanee

Degustazione presso aziende di prodotti tipici del territorio

FIASTRA

Passeggiata e pedalata di gusto. Laboratori per bambini presso Cea, Centro di Educazione Ambientale

Degustazione presso aziende di prodotti tipici del territorio

Passeggiata "a passo d'asino"

Valorizzazione del Menù della Sibilla

PRECIA

Passeggiata e pedalata di gusto. Degustazione presso aziende di prodotti tipici del territorio

Valorizzazione del Menù della Sibilla

Arquata del Tronto

Passeggiata e pedalata di gusto. Degustazione presso aziende di prodotti tipici del territorio

VISSO

Passeggiata e pedalata di gusto a Visso, Ussita, Castelsantangelo sul

Nera.Cooking show sulla Trota dei SibilliniValorizzazione del Menu della SibillaPasseggiata "a passo d'asino"

Strage di Lampedusa, Affinati "Quelle centinaia di morti dovrebbero ammonirci"

[Redazione]

Martedì 3 Ottobre 2017, 10:39 Una breve riflessione dello scrittore Eraldo Affinati, condivisa con il nostro giornale in occasione della "Giornata nazionale per la memoria delle vittime dell'immigrazione": "Mai come in questi giorni la giornata della Memoria dedicata alle povere vittime di Lampedusa mi sembra una spina nel nostro fianco: quelle centinaia di morti dovrebbero ammonirci". E il pensiero che oggi Eraldo Affinati, scrittore e fondatore della scuola gratuita di italiano per immigrati "Penny Wirton", rivolge alle 368 persone, alle 368 vite inghiottite dal mare quattro anni fa, un attimo prima di raggiungere la meta tanto sognata, il nostro Paese. Ricordata come una delle peggiori stragi nel Mediterraneo, la data della tragedia, il 3 ottobre, dall'anno scorso è stata designata come "Giornata nazionale per la memoria delle vittime dell'immigrazione". Era il 3 ottobre 2013, quando al largo dell'Isola dei Conigli, a poche miglia dal porto di Lampedusa, un barcone con 500 persone a bordo si ribaltò causando la morte di 368 persone. Fu un'ecatombe: si trattava di profughi che provenivano tutti dall'Africa subsahariana, soprattutto da Eritrea e Somalia, e fra di loro c'erano tanti bambini e donne incinte. L'imbarcazione era partita il primo ottobre dal porto di Misurata, in Libia. In prossimità delle coste italiane è stato dato fuoco, forse a una coperta o forse a una torcia, per farsi vedere da chi stava sulla costa, per segnalare la presenza di quel carico di disperazione ormai prossimo alla salvezza. Ma non è stato così, come le cronache di quei giorni hanno tragicamente documentato: il fuoco infatti si è propagato a causa di una pozza di gasolio sul pavimento del barcone e a bordo si è sviluppato un incendio. Per scampare alle fiamme intanti si sono gettati in mare e la barca si è ribaltata provocando 368 morti accertati e una decina di dispersi presunti. Su 500 si salvarono in 155: 41 erano minori, di cui uno solo solo accompagnato dalla famiglia). In seguito al naufragio di Lampedusa, il governo italiano decise di rafforzare il dispositivo nazionale per il pattugliamento del Canale di Sicilia autorizzando la missione militare e umanitaria Mare Nostrum, operazione che a partire da novembre 2014, è stata sostituita da "Triton", il nuovo programma guida Ue per il controllo delle frontiere. "Non possiamo speculare a fini elettorali sulla vita delle persone - afferma ancora Affinati -. E non mi riferisco solo al dibattito sullo jus soli. Le stragi dei migranti continuano a chiamarci in causa come esseri umani. Ci fanno capire che la democrazia dobbiamo riconquistarla giorno per giorno ed essa non riguarda soltanto i cittadini di una nazione." patrizia calzolari

Maltempo: frana lungo la Messina-Palermo. Treni fermi tra Tusa e Pollina

[Redazione]

Martedì 3 Ottobre 2017, 16:09 Sospeso da questa mattina il transito dei treni fra Tusa e Pollina-San Mauro Castelverde (linea Messina-Palermo) per una frana in prossimità dei binari. Disagi nella circolazione ferroviaria lungo la linea Messina-Palermo. Dalle 8.25 è stato sospeso, in via precauzionale, il transito dei treni fra Tusa e Pollina-San Mauro Castelverde (linea Messina-Palermo) per un movimento franoso in prossimità dei binari. Richiesto da Trenitalia il servizio sostitutivo con autobus fra Fiumetorto e Sant'Agata di Militello, nel Messinese. È in corso l'intervento dei tecnici di Rfi. La circolazione dei treni dovrebbe tornare alla normalità nel pomeriggio. fonte: Adnkronos

Emilia Romagna: 5,1 mln di per la sicurezza sismica di scuole ed edifici strategici -

[Redazione]

Martedì 3 Ottobre 2017, 17:02 Prosegue l'impegno per la sicurezza degli edifici e la conoscenza dei rischi del territorio emiliano romagnolo: finanziati 5,1 milioni di per scuole e municipi e oltre 1 milione per studi sui comportamenti sismici dei terreni in altri 66 Comuni, 5,1 milioni di euro per la sicurezza di 9 edifici strategici, in particolare discuole e municipi, e per nuovi studi di microzonazione in 66 comuni dell'Emilia-Romagna: è la somma messa a disposizione, tramite due bandi 2017, per il finanziamento di opere per la riduzione del rischio sismico di importanti edifici pubblici e per studi di microzonazione (con oltre milione di euro), vale a dire quegli studi che suddividono in modo dettagliato il territorio sulla base del comportamento dei terreni durante un evento sismico e che studiano i possibili effetti indotti dallo scuotimento. I finanziamenti sono resi disponibili dal Piano nazionale settennale per la riduzione del rischio sismico e si aggiungono agli oltre 45 milioni di cui l'Emilia-Romagna ha già beneficiato a partire dal 2010. "Con queste risorse si continua un impegno fondamentale assunto dalla Regione con la comunità emiliano-romagnola: quello per la sicurezza degli edifici, in particolare gli immobili pubblici che assumono una rilevanza fondamentale anche in caso di calamità come appunto le scuole e i palazzi comunali - ha sottolineato l'assessore regionale a Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo -. A questi si affiancano i nuovi studi di microzonazione, vere e proprie carte d'identità del suolo, fondamentali per approfondirne la conoscenza assicurando una programmazione urbanistica responsabile e sicura". L'obiettivo - fa sapere Gazzolo - quello di completarli in tutti i comuni emiliano-romagnoli: nei territori con livelli di rischio sismico più elevati, gli studi sono già stati realizzati o sono in corso, ora ci impegniamo per quelli con pericolosità più bassa anche grazie ad uno specifico finanziamento di 300 mila euro messo direttamente a disposizione dalla Regione".

[49 finanziamenti_art11_d0] I progetti in dettaglio

Sicurezza sismica Sono 9 i Comuni emiliano romagnoli in cui vengono finanziati i lavori per la sicurezza sismica: 5 in provincia di Forlì-Cesena, 2 a Rimini, 1 a Reggio Emilia e 1 a Parma. A Forlì-Cesena, 575 mila euro serviranno per il miglioramento sismico della scuola elementare De Amicis a Gatteo; 685 mila euro per il miglioramento sismico dell'edificio comunale di Rocca San Casciano; 426 mila euro per il rafforzamento locale del municipio di Mercato Saraceno; 280 mila euro per il miglioramento sismico della palestra utilizzata dalle scuole elementari e medie di Civitella di Romagna e 463 mila euro per il miglioramento sismico del palazzo municipale di Cesenatico. A Reggio Emilia, 1,3 milioni di euro sono destinati al miglioramento sismico della palestra comunale di Carpineti. A Parma, 347 mila euro consentiranno il miglioramento sismico del municipio di Calestano. A Rimini, 263 mila euro serviranno al miglioramento sismico della scuola elementare di San Clemente e 836 mila euro per interventi di rafforzamento locale del municipio di Cattolica.

Microzonazione sismica Per la microzonazione sismica, nel piacentino risultano beneficiari dei finanziamenti i comuni di Alseno, Besenzone, Castel S. Giovanni, Gazzola, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Pecorara, Pecorara, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro e Villanova sull'Arda; nel parmense Albareto, Calestano, Felino, Montechiarugolo, Parma, Polesine Zibello, Roccabianca, Sala Baganza, S. Secondo Parmense, Terenzo, Torrile, Traversetolo, Sissa Trecasali e Unione Comuni Valli Taro e Ceno (Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Tornolo); nel reggiano Baiso, Cadelbosco di Sopra, Casina e Unione dei Comuni Val d'Enza (Bibbiano, Cavriago, Canossa, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza); nel modenese Lama Mocogno, Maranello, Mirandola, Pavullo nel Frignano; nel bolognese Casalecchio di Reno, Malalbergo, San Giovanni in Persiceto, Unione di Comuni Savena-Idice (Loiano, Monghidoro, Ozzano, Pianoro) e Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Castel D'Aiano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto, Vergato); nel ferrarese Voghiera e Tresigallo e l'Unione di Comuni Terre e Fiumi (Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia e Ro); nel forlivese-cesenate Longiano, Montiano, Sarsina e Gambettola.

red/pc (fonte: Regione ER)

Boscotrecase, marcia salvaguardia Creato - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 3 OTT - Si svolgerà domani a Boscotrecase (Napoli) la 11edizione della Marcia per la salvaguardia del creato, promossa dall'Ordine Francescano Secolare in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Prisco" e con il patrocinio del Comune. L'appuntamento è dalle 9,30 nel piazzale antistante la scuola di via Annunziatella. Una delegazione dell'istituto, guidata dalla dirigente scolastica Carmela Sorrentino, dal sindaco Pietro Carotenuto e dall'assessore alla cultura Marialuisa Russomanno, raggiungerà la Chiesa di Sa Francesco in Piazza Sant'Anna con striscioni e cartelloni ispirati dall'Enciclica "Laudatosi" sulla cura della casa comune" di Papa Francesco. Il corteo sarà "scortato" dagli agenti della polizia municipale e dagli operatori della protezione civile di Boscotrecase e Trecase.

Sindaco Assisi, solidarietà? determinante - Politica

[Redazione]

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 3 OTT - "Nel 1997 Assisi fu colpita al cuore proprio in quei momenti in cui tutto sembrava crollare fu determinante la solidarietà": lo ha detto il sindaco Stefania Proietti intervenendo all'incontro con i volontari e il sistema di protezione civile impegnato nel terremoto del 1997 e in quello dello scorso anno. Iniziativa alla quale è presente anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. "La sua presenza nella città Serafica, a 20 anni dal terremoto del 1997, nel giorno di apertura delle festività di San Francesco Patrono d'Italia - ha detto Proietti rivolgendosi al Capo dello Stato -, assume un significato di straordinaria importanza per tutta la nostra terra". Il sindaco ha ringraziato il sistema nazionale della Protezione civile, forze dell'ordine, vigili del fuoco e i volontari da tutta Italia "impegnati nella gestione delle emergenze sismiche del '97 e del 2016". "Ci rialzammo con sacrificio e dignità - ha aggiunto - grazie all'opera di Istituzioni, tecnici, famiglie, cittadini".

Dopo alluvione arriva fibra ottica - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 3 OTT - Dopo i gravi danni provocati dall'alluvione e dalle frane del mese di settembre, la Provincia di Bolzano progetta una serie di interventi infrastrutturali a Braies. E' prevista tra l'altro la realizzazione di una rete a fibra ottica che si affiancherà alla linea elettrica che, a sua volta, verrà interrata. Come ha detto il governatore Arno Kompatscher, i lavori verranno svolti in sinergia dalle società pubbliche competenti. Al termine dei lavori, previsti entro quest'anno, 151 famiglie e 11 aziende avranno così accesso alla banda larga. Kompatscher ha sottolineato l'importanza della banda larga per la competitività del territorio.

Mattarella, pensiero a vittime sisma '97 - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 3 OTT - "Di fronte ai protagonisti del soccorso, dell'aiuto, del sostegno e della ricostruzione il primo pensiero è alle vittime del terremoto di 20 anni fa, alle sofferenze che crolli e distruzione hanno comportato in tante persone": lo ha sottolineato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo all'incontro di Assisi con il sistema di protezione civile. Il Capo dello Stato ha rivolto "un grazie molto grande a coloro che sono impegnati nel soccorso, nell'aiuto, nel sostegno alle popolazioni colpite". Ricordando le parole della presidente della Regione Catuscia Marini ha quindi fatto riferimento "ai vari rami della pubblica amministrazione intorno alla protezione civile e a quella straordinaria e numerosa avanguardia di generosità che è il volontariato nel nostro Paese". "Un grazie da parte dell'intera Italia - ha detto Mattarella - per quello che è stato fatto allora e per quello che viene fatto in ogni occasione che ne presenta necessità".

ANSA/ Braies, dopo l'alluvione arriva la fibra ottica - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 3 OTT - Il presidente Arno Kompatscher lo aveva annunciato all'indomani dell'alluvione dell'agosto scorso: interverremo il prima possibile a Braies per far ripartire un territorio messo in ginocchio dai gravi danni provocati dal maltempo. A poco meno di due mesi di distanza, arrivano già i primi risultati concreti: sono iniziati nei giorni scorsi, infatti, i lavori per interrare la linea elettrica a media tensione e per realizzare l'infrastruttura in grado di portare la fibra ottica nel centro abitato. Si tratta di un progetto comune, che vede coinvolte diverse realtà: da Edyna al Comune di Braies, da Infranet all'Ufficio infrastrutture per telecomunicazioni della Provincia. "I due progetti - ha sottolineato il presidente Arno Kompatscher - erano già stati programmati in maniera separata, ma abbiamo deciso di sfruttare al meglio le sinergie e ridurre costi e disagi realizzandoli assieme. Alla luce dei danni provocati dall'alluvione di agosto, inoltre, abbiamo dato una notevole accelerata a tutto l'iter riuscendo a far partire i lavori a tempo di record". Grazie ad un investimento di circa 1,8 milioni di euro, infatti, entro la fine dell'anno sarà completato l'interramento della linea a media tensione che, proprio durante il maltempo della notte fra il 5 e 6 agosto scorso, era stata seriamente danneggiata tanto che la fornitura di energia venne temporaneamente sospesa. In aggiunta a quest'opera, verrà posata anche la fibra ottica, che verrà collegata al PoP che il comune di Braies condivide con i comuni di Monguelfo e Villabassa. "Anche in questo caso - ha aggiunto Kompatscher - va sottolineata la scelta intelligente di creare uno snodo unico per la fibra ottica sfruttando al meglio le risorse e suddividendo i costi fra i comuni". Grazie a quest'opera verranno allacciati alla rete a banda larga 7 edifici pubblici, mentre il numero di potenziali utenti della fibra ottica è composto da 151 famiglie e 11 aziende. "Consentire a imprese e famiglie di avere accesso a collegamenti internet ad alta velocità - conclude Arno Kompatscher - significa garantire la competitività di un territorio. Un fatto di importanza fondamentale soprattutto nelle zone maggiormente periferiche dell'Alto Adige". (ANSA).

Monterosso, installati sensori alluvione - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - LA SPEZIA, 3 OTT - Prevedere 'bombe d'acqua' sarà forse più facile grazie a alcuni sensori per la misurazione del vapore acqueo che sono stati installati a Monterosso, nelle Cinque Terre, Comune devastato nel 2011 da un'alluvione di cui ancora oggi si percepiscono i segni sul territorio. I sensori sono stati finanziati dal progetto europeo Horizon 2020. Monterosso e Rotterdam sono le due città vincitrici del progetto Brigaid in cui i sensori verranno testati. La misurazione dell'addensamento di vapore acqueo servirà per valutare la presenza di concentrazioni di nubi che potrebbero scatenare un evento pluviometrico come quello accaduto nel 2011 qualche decina di minuti prima. Gli strumenti verranno installati in un'ampia zona tra Monterosso, Vernazza e Bonassola utili per previsioni anche sui territori limitrofi.

In quota senza attrezzatura, salvati - Valle d`Aosta

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 03 OTT - Partiti senza equipaggiamento per affrontare il sentiero attrezzato che dalla Val Ferret conduce al rifugio Boccalatte (2.803 metri), due escursionisti sono rimasti bloccati in quota a causa del maltempo e hanno chiesto l'intervento dei soccorritori. La coppia, lui di 35 anni, francese, e lei di 31, olandese, lunedì ha raggiunto la struttura. Subito è partita la chiamata di aiuto: i loro indumenti erano completamente fradici a causa della pioggia e non ne avevano di ricambio. Hanno trascorso la notte nel rifugio e stamane tre uomini del Soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves li hanno raggiunti via terra, portando loro vestiti asciutti. Le condizioni meteo erano pessime e i due - senza casco, imbrago e corde - non erano in grado di affrontare la discesa in sicurezza. Così il responsabile della stazione Sagf, Delfino Viglione, ha chiesto l'intervento di un elicottero privato - attivato tramite la Protezione civile - che ha portato a valle la coppia.

Mattarella ad Assisi a vent'anni dal terremoto: ?Patto nazionale per la prevenzione?

[Redazione]

ASSISI - Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è arrivato ad Assisi vent'anni dal terremoto del 1997. Il Capo dello Stato è atterrato nella città di San Francesco poco dopo le 10 del mattino tra misure di sicurezza straordinarie ed alla Basilica Superiore, accompagnato dal frate custode del Sacro Convento, Mauro Gambetti, ha abbracciato i familiari delle vittime del sisma del 1997. Alle 11 Mattarella è entrato al teatro Lyrick (accolto dalla governatrice Catuscia Marini e dal sindaco di Assisi Stefania Proietti) per incontrare i volontari della Protezione civile impegnati nell'emergenza del terremoto di vent'anni fa e del 2016. Ci tenevo ad essere qui - ha detto il Presidente della Repubblica - di fronte ai volontari del soccorso e della ricostruzione. Il primo pensiero è alle sofferenze provate da tanti. Un grazie per quanto fatto allora e in ogni occasione se ne presenti la necessità. Grazie a chi è impegnato nell'aiuto, nel sostegno alle popolazioni colpite e ai vari rami della pubblica amministrazione vicina alla Protezione civile. In particolare, un grazie ai restauratori. Il nostro Paese - ha concluso Mattarella - sa esprimere grande solidarietà, auspico sappia esprimerla anche lontano dai momenti drammatici: auspico un grande patto nazionale per la prevenzione. LA RICOSTRUZIONE Presente ad Assisi anche il commissario per la ricostruzione Paola De Micheli: Sto incontrando le persone dei territori del Centro Italia e noto una grande voglia della gente di essere artefice del proprio destino, ha detto. Ricostruiremo ancora e meglio, il messaggio della presidente Marini in un video trasmesso al teatro Lyrick. Questa terra ha sempre fatto tesoro delle sue esperienze, ha studiato le sue fragilità facendo grande opera di prevenzione - ha poi spiegato Catuscia Marini - l'Umbria racconta di una ricostruzione fatta di qualità, conoscenza tecnica, saperi scientifici, innovazione nelle norme, formazione, educazione e consapevolezza civica. Abbiamo ricostruito e innalzato la sicurezza con attenzione al paesaggio. Abbiamo ricostruito dov'era ma non com'era: più sicuro di prima. L'Umbria sa come fare e cosa fare, e vogliamo farlo con più sicurezza ancora. Abbiamo messo a disposizione risorse e un quadro normativo che permette di affrontare con fiducia e concretezza la ricostruzione. Entro l'anno completeremo tutto il quadro delle abitazioni di emergenza. IL RICORDO Vent'anni fa abbiamo sentito la paura e visto il buio - il racconto del sindaco di Assisi Stefania Proietti - ma abbiamo sentito la solidarietà grazie agli angeli dell'emergenza. La ricostruzione rende oggi la nostra Basilica uno degli edifici religiosi più sicuri al mondo, la sua riapertura ha fatto da volano all'economia. Nel terremoto del 2016 Assisi non ha subito danni, se non indiretti. Assisi mostra al mondo che con il terremoto si può e si deve convivere grazie alla prevenzione e a severi controlli. Possiamo rappresentare una speranza e intraprendere una rivoluzione socioculturale per la prevenzione.

Terremoto: Mattarella, serve patto nazionale per la prevenzione (2)

[Redazione]

3 Ottobre 2017 alle 13:00(AdnKronos) - "E' un auspicio -ha spiegato ancora Mattarella- che viene interpretato dalla Protezione civile con questa azione di informazione, di trasmissione di notizie, di esortazioni. E' un compito che richiede le energie, il consenso e la partecipazione di tutto il nostro Paese, delle sue Istituzioni ai vari livelli e della società che il volontariato così bene esprime".

Terremoto: Mattarella, Italia esprime capacità? grande solidarietà?

[Redazione]

3 Ottobre 2017 alle 13:30 Assisi (Pg), 3 ott. (AdnKronos) - "Il nostro Paese esprime una grande capacità di solidarietà nei vari rami della Pubblica amministrazione, nel volontariato, nella società. Una solidarietà che si esprime con grande coinvolgimento, con grande passione, con grande efficacia concreta del nostro Paese in circostanze drammatiche". Lo ha sottolineato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando ad Assisi, a vent'anni dal terremoto che colpì Umbria e Marche. Il Capo dello Stato ha sottolineato il ruolo svolto dalla Protezione civile, per "la prova fornita sempre, particolarmente in questi ultimi terremoti, di grande efficienza e di grande dedizione, di prontezza apprezzata dalle popolazioni. Ringrazio la Protezione civile e tutti coloro che hanno partecipato in queste ultime occasioni drammatiche al soccorso, al sostegno, all'aiuto e all'avvio del rilancio della vita dei comuni interessati".

Mattarella: "Un patto nazionale per la prevenzione dei disastri"

[Redazione]

Il Capo dello Stato ad Assisi per il ventennale del sisma del 1997 che causò 11 vittime. Il Presidente Mattarella a Cagliari per l'inaugurazione dell'anno accademico "Serve una specie di patto nazionale che superi le contrapposizioni e i contrasti politici, per una azione di prevenzione di eventi drammatici, che metta in salvaguardia il Paese". Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo al Teatro Lyric di Assisi, durante l'incontro con il sistema nazionale e regionale della Protezione Civile, alla presenza dei sindaci umbri e dei rappresentanti delle istituzioni regionali, provinciali e locali, in occasione del XX anniversario del sisma che colpì Umbria e Marche nel 1997. Il capo dello Stato è arrivato questa mattina ad Assisi e ha raggiunto la Basilica di San Francesco (che venne gravemente danneggiata dal sisma ed è poi stata restaurata), accompagnato dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, dal sindaco di Assisi, Stefania Proietti, dal presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti, dal Custode del Sacro Convento, Mauro Gambetti. Il presidente ha visitato la Chiesa e incontrato i familiari delle quattro vittime (su un totale di undici), morte nel crollo delle volte della Basilica Superiore.

Terremoto in Umbria, Mattarella: "Serve un patto nazionale per la prevenzione"

[Redazione]

Il Presidente della Repubblica ad Assisi nel ventennale del sisma del 1997[310x0_1507]Condividi03 ottobre 2017
"Occorre un impegno generale per la prevenzione: una specie di patto nazionale che, superando le differenze politiche, impegni l'intero Paese nella prevenzione che ridurrebbe rischi e pericoli e consentirebbe di incanalare nella normalità quella solidarietà che emerge in occasioni drammatiche". E' l'esortazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al teatro Lyrick di Assisi nell'ambito dell'incontro con la Protezione civile regionale e nazionale, in occasione del ventennale del sisma che nel 1997 colpì l'Umbria. "Il nostro Paese - ha proseguito il Capo dello Stato - ha una grande capacità di solidarietà che si esprime con grande coinvolgimento, passione ed efficacia concreta, nei vari rami della pubblica amministrazione e del volontariato. Io auspico che altrettanta solidarietà si possa esprimere al di fuori dei momenti drammatici, sul versante della prevenzione. La campagna di informazione che si svolge è preziosa ed efficace, fa crescere la coscienza comune. E' un compito che richiede energie e la partecipazione di tutto il nostro paese nei vari livelli della nostra società"

News - Ventennale sisma Umbria, Marini: grazie Mattarella per attenzione - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 2 ottobre 2017 ZCZCPN_20171002_008104 cro gn00 rg19 XFLA Ventennale sisma Umbria, Marini: grazie Mattarella per attenzione Domani presidente della Repubblica ad Assisi Roma, 2 ott. (askanews) - "Accoglieremo domani in Umbria, ad Assisi, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con un profondo sentimento di gratitudine e di affetto per la vicinanza e l'attenzione che ha sempre mostrato nei confronti della nostra terra e degli umbri". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla vigilia della visita del Capo dello Stato, invitato dalla Regione Umbria, in occasione delle iniziative per il ventennale del sisma che colpì l'Umbria e le Marche nel settembre del 1997. "Sono certa - ha affermato la presidente - di interpretare il pensiero di tutti gli umbri rivolgendo al Presidente Mattarella il saluto di benvenuto nella nostra regione per ricordare e onorare innanzitutto la memoria delle vittime di quel sisma. Al Capo dello Stato riferiremo del grande lavoro svolto in Umbria per la ricostruzione post sismica del 1997, e insieme incontreremo tutto il sistema nazionale e regionale, le donne e gli uomini della Protezione Civile e di tutti i corpi militari e civili dello Stato, delle associazioni del volontariato, protagonisti allora, come purtroppo anche per il sisma dello scorso anno, della straordinaria opera di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto". (Segue) red/Rus02-ott-17 16:07"NNNN

Friuli Venezia Giulia - Viabilità: 1 mln euro per ripristino urgente SR646 di Uccia - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 2 ottobre 2017 Trieste, 2 ott - La Giunta regionale ha stanziato 1 milione di euro per il ripristino urgente della viabilità lungo la strada regionale SR 646 di Uccia, in comune di Resia. Le risorse sono state reperite in via eccezionale dal fondo per le spese impreviste, su iniziativa degli assessori regionali al Territorio, Mariagrazia Santoro, e alle Finanze, Francesco Peroni, per fare fronte ai danni conseguenti al maltempo dello scorso 10 agosto che ha compromesso la percorribilità del tratto stradale tra il passo Tanamea e il bivio per Uccia, nell'intervallo tra il km 22+200 e il km 24. La Regione si era subito attivata, assieme a Fvg Strade Spa, per assicurare il ripristino della viabilità prima dell'arrivo dell'inverno, quando nella zona si verificano frequenti e abbondanti nevicate. Santoro aveva svolto lo scorso 24 agosto, accompagnata dal sindaco di Resia, Sergio Chinese, dal responsabile della Protezione civile, Luciano Sulli, e dai tecnici di Fvg Strade e dell'impresa appaltatrice dei lavori, un sopralluogo nel tratto interessato dove si erano riversati alberi, detriti e massi a seguito del forte maltempo, comportando la chiusura della strada. L'intervento di Fvg Strade e l'utilizzo delle risorse destinate al superamento dell'emergenza potrebbero rientrare nelle opere ricomprese nella rendicontazione dei danni al Governo a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, decretato dalla Regione in relazione ai danni causati dal maltempo del 10 agosto in gran parte del territorio regionale.

Protezione civile - TERREMOTO. MATTARELLA: DA PROTEZIONE CIVILE EFFICIENZA E DEDIZIONE, GRAZIE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 ottobre 2017ZCZCDIR0461 3 POL 0 RR1 R/LAZ / ROM MPH/TXT(DIRE) Roma, 3 ott. - Dopo quel sisma si sono succedute "altreevenienze drammatiche: Lazio, Abruzzo, Marche", sono stati colpiti "comuni, frazioni e borghi pieni di storia e arte". E in questo "ripetersi di terremoti e' emersa l'efficienza del nostrosistema di protezione civile. Agli inizi il sistema ha dovuto registrare compiti e iniziative, ma la prova fornita e' sempre stata di grande efficienza e di grande dedizione e prontezza. Ringrazio la protezione civile e coloro che hanno partecipato al soccorso, al sostegno, all'aiuto e all'avvio del rilancio dei comuni interessati". Lo ha detto il presidente della repubblica, Sergio Mattarella, ad Assisi in occasione delle celebrazioni per il ventennale del terremoto che colpì l'Umbria e Marche nel 1997. (Vid/Dire) 12:42 03-10-17NNNN

Protezione civile - - TERREMOTO: MARINI, NOI UMBRI SAPPIAMO REAGIRE = - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 ottobre 2017 ZCZCADN0523 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RUM Assisi, 3 ott. (Adnkronos) - "Il terremoto è violento urla, sbriciola, spezza, spaventa, ma noi umbri sappiamo reagire con determinazione e coraggio, non ci siamo arresi nel 1997 e non lo stiamo facendo dopo le tantissime violente scosse che si sono susseguite". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenendo all'incontro del sistema nazionale della protezione civile a cui ha preso parte anche il presidente della Repubblica. "L'Umbria - ha aggiunto la governatrice - sa cosa fare e come farlo, i tecnici, i professionisti, le imprese e le amministrazioni pubbliche sono messe all'opera, lo faremo con nuova professionalità e sicurezza. In questi mesi - ha spiegato - grazie al lavoro di squadra, abbiamo messo a disposizione risorse finanziarie che permettono ai cittadini e alle imprese di affrontare con fiducia e concretezza il percorso di ricostruzione". "Vorremo - ha concluso - che un giorno non ci sia più bisogno di ricostruire perché grazie al lavoro ordinario di prevenzione e messa in sicurezza, l'esposizione ai rischi naturali non possa più tradursi in vittime e distruzione". (Fmr/Adnkronos) ISSN 2465 - 122203-OTT-17 13:14NNNN

Umbria - presidente mattarella ad assisi: il saluto della presidente marini - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 ottobre 2017(aun) assisi, 3 ott. 017 Questo il testo del saluto della Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, all'incontro del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il Sistema Nazionale della Protezione Civile impegnato nella gestione delle emergenze sismiche del 1997 e 2016 in Umbria. Signor Presidente della Repubblica, La accogliamo oggi qui ad Assisi, in Umbria, con la stima, l'affetto e la riconoscenza di una popolazione, quella umbra, forte, tenace, laboriosa, coraggiosa e capace di reagire ai momenti duri e difficili come sono quelli che si vivono nei terremoti che spezzano legami affettivi e familiari, con la perdita delle vite umane, cancellano le proprie abitazioni con tutto il carico emozionale che queste ricoprono per la vita delle persone, che fanno venire meno i luoghi di riferimento della vita di una comunità, soprattutto delle nostre comunità fatte di piccoli centri, di paesi, di borghi, quei luoghi fatti di scuole, chiese, municipi, campanili, ospedali, centri storici. Il terremoto urla, impaurisce, spezza, sbriciola, spaventa. Ma noi umbri Presidente sappiamo anche reagire con determinazione e coraggio, non ci siamo arresi nel 1997 e non lo stiamo facendo oggi, dopo le tantissime scosse violente del 2016. Oggi, con Lei, vogliamo ringraziare in modo particolare gli uomini e le donne di allora e quelli di oggi che nelle prime ore, settimane e mesi (che sono i momenti più terribili fatti di smarrimento, paura, ansia per il futuro) sono stati accanto a noi, alla nostra gente, in particolare alle persone più fragili che sono i bambini, gli anziani, i disabili, che hanno affiancato le persone e le istituzioni territoriali con competenza, capacità tecnica, professionalità, ma anche umanità e sentimento fondamentale a trasmettere fiducia alla popolazione colpita. Queste persone rappresentano il Paese migliore e ci ha fatto sentire Italiani nella solidarietà. Qui oggi con noi ci sono gli uomini e le donne dell'amministrazione pubblica e del volontariato, c'è la Protezione civile, i Vigili del fuoco, tutte le componenti delle forze dell'ordine (carabinieri, polizia di stato, guardia di finanza), l'Esercito, i dipendenti dei Comuni, delle Province, della Regione, delle Soprintendenze che insieme ad altre componenti come la sanità, Anas, Ferrovie dello stato, Aziende pubbliche dei servizi. Ci sono i volontari espressione dei tanti gruppi di volontariato organizzato, dove la solidarietà si fa impegno civile concreto, dove la missione di mettere al servizio degli altri con generosità, umanità, competenza professionale, consentimento e passione esprime il meglio di quello che sappiamo fare. A tutti voi, interpretando i sentimenti profondi di gratitudine della nostra gente e delle istituzioni locali, vi dico GRAZIE per tutto quello che avete fatto per noi umbri nel 1997 e per quello che generosamente siete tornati a fare dal 24 agosto e soprattutto dal 30 ottobre per noi. Allora presenti qui a Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Assisi, Spoleto, Valtopina, Spello, Trevi, Massa Martana, Montefalco ed i tanti altri comuni, paesi, piccoli borghi colpiti ed oggi a Norcia, Cascia, Preci e tutta la Valnerina. E per noi che abbiamo la responsabilità diretta di concorrere all'organizzazione dei soccorsi, alle decisioni difficili e complesse sull'assistenza alla popolazione, alla protezione del patrimonio pubblico e privato, alla tutela, recupero e messa in sicurezza di quello culturale, alla continuità nell'emergenza della vita comunitaria fatta di lavoro, servizi, scuole, e tanto altro sapere di poter contare sulla grande qualità umana e professionale di tutti voi ci ha fatto sentire sostenuti, protetti, aiutati, permettendoci di ritrovare fiducia e speranza per ricominciare e ripartire. Presidente, Lei sa bene che questa parte di Italia ed in particolare di Appennino che separa e lega Umbria e Marche è una delle zone sismiche del Paese e la nostra storia millenaria ne è testimone diretta di quanto i terremoti abbiano segnato spesso le storie edilizie urbanistiche dei nostri borghi e città. Ma a Lei Presidente diciamo anche che questa terra ha sempre fatto tesoro delle sue esperienze difficili ed ha reagito consapevolmente. Questa terra non ha dimenticato o rimosso la sua fragilità, anzi le ha studiate e comprese ed ha fatto anche opere di prevenzione. E l'Umbria racconta nella sua esperienza di ricostruzione dopo il 1997, di cui appunto ricordiamo il ventennale, una qualità fatta di conoscenze, tecniche, saperi scientifici, innovazione nelle regole, norme, di una nuova organizzazione della pubblica amministrazione, di formazione, educazione, consapevolezza civica

nell'esposizione ai rischi. In Umbria abbiamo ricostruito, ma abbiamo anche innalzato la sicurezza del patrimonio edilizio interessato alla ricostruzione, abbiamo messo qualità e attenzione al territorio e al paesaggio. Abbiamo ricostruito dov'era ma non com'era: oggi i luoghi della ricostruzione sono più belli e più sicuri. E questo elemento ci dà la forza ma anche le competenze per affrontare la ricostruzione di oggi. L'Umbria sa cosa fare e come farlo. I tecnici, i professionisti, le imprese, i lavoratori, le amministrazioni pubbliche si sono messe all'opera; sappiamo come farlo e vogliamo farlo anche con nuovi elementi di qualità e sicurezza. Il carico di distruzione del 2016 ha bisogno di innalzare ulteriormente il grado di sicurezza, abbiamo bisogno di mettere qualità in un territorio di grande pregio paesaggistico e di ricchezza del patrimonio culturale. In questi mesi grazie al lavoro di squadra istituzionale il Governo, il Parlamento, l'Unione Europea, le Regioni, i Comuni, la Protezione Civile ed il Commissario abbiamo a disposizione risorse finanziarie ed un quadro normativo che permette ai cittadini per le proprie abitazioni, alle imprese per gli edifici produttivi, alla diocesi per le Chiese, ed alle amministrazioni pubbliche per gli edifici pubblici e per il patrimonio culturale, di affrontare con fiducia, ma anche con concretezza, l'attuale percorso di ricostruzione: più sicurezza, scuole adeguate (110 in Umbria), patrimonio storico artistico non solo restaurato ma da mettere in sicurezza, infrastrutture ammodernate, miglioramento sismico degli abitati e dei centri storici. Ma anche un lavoro strategico sullo sviluppo che dia prospettive di imprese, lavoro, servizi agli abitanti della montagna e dell'Appennino recuperando anche con velocità il gap prodotto dall'effetto indotto dal sisma sull'economia regionale, in particolare nel settore del turismo e del commercio. I nostri concittadini colpiti in questi mesi hanno sofferto, specie i più anziani, ma entro anno completeremo tutto il quadro della abitazione di emergenza. Avremo così anche più serenità per affrontare con lena la ricostruzione. Sappiamo come fare ed abbiamo iniziato a farlo, anche con il rigore, il rispetto delle regole che ha caratterizzato la ricostruzione del 1997; Legalità e trasparenza non può in nessun modo essere considerata un intralcio alla ricostruzione, la serietà dei professionisti da mettere in campo, la qualità delle imprese, il corretto operare dei funzionari pubblici saranno la precondizione necessaria per una ricostruzione di qualità e per restituire un territorio più sicuro ai cittadini. Presidente, sono certa che questa nostra terra sarà in grado di farlo e cercheremo di essere all'altezza del compito complesso e difficile che ci attende. Sarà il modo migliore per ringraziare la generosità, la solidarietà e l'attenzione che abbiamo ricevuto nel 1997 e nel 2016 da parte di tutti gli italiani e non solo, anche dall'estero, da parte di voi presenti oggi. Soprattutto vorremmo che un giorno non ci sia più bisogno di ricostruire perché grazie al lavoro ordinario, costante di prevenzione, di messa in sicurezza, di rispetto delle regole e del territorio, l'esposizione ai rischi naturali non possa più tradursi in vittime ed in distruzione estesa degli abitati. Ci sono persone che ad un terremoto associano l'interruzione dei propri legami affettivi, l'urlo del dolore che spezza legami e interrompe sentimenti. Sono i familiari delle vittime P. Angelo Api, Zdzislaw Borowiec, Bruno Brunacci, Claudio Bugiantella. E' nel ricordo delle vittime del 1997 che abbiamo aperto queste giornate di memoria. Ed il migliore omaggio che possiamo riservarle è il lavoro attento nella prevenzione e nella riduzione dei rischi. Signor Presidente, dall'Umbria potrà attendersi tutto il nostro impegno in questa direzione. Grazie ancora per la sua presenza e per la grande vicinanza mostrata alla popolazione colpita e alle istituzioni impegnate nel lavoro di assistenza. Abbiamo lavorato ed anche io ho lavorato sapendo di poter contare in Lei, nel suo grande sostegno istituzionale.

Bolzano - Centrale Sant`Antonio, approvato piano di interventi ambientali - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 ottobre 2017 Ambiente - Per misure di miglioramento ambientale nei comuni di Bolzano, Sarentino, S. Genesio e Renon, 6 milioni di euro in tre anni dalla centrale di Sant Antonio. La società Eisackwerk, titolare della concessione idroelettrica della centrale di S. Antonio all'imbocco della val Sarentino, nel periodo 2015-2018 è chiamata a versare un importo di 6 milioni di euro per la realizzazione di misure di miglioramento ambientale e paesaggistico a favore del territorio dei comuni rivieraschi e della popolazione. Il protocollo d'intesa fra gli enti coinvolti relativo al primo piano triennale per la nuova concessione è stato approvato oggi (3 ottobre), dalla Giunta provinciale su proposta dell'assessore all'ambiente e energia Richard Theiner. La società concessionaria Eisackwerk provvederà a realizzare un bacino di compensazione allo scarico al fine di ridurre le oscillazioni di portata del Talvera a valle della centrale con l'obiettivo di incrementare da un lato la sicurezza e, dall'altro migliorare la qualità ambientale. Gli interventi previsti comportano un investimento complessivo di 24,3 milioni di euro. Con il piano 2015-2018 il concessionario trattiene a tal fine dai 6 milioni previsti un importo di 2,4 milioni di euro che recupererà dal canone ambientale in maniera graduale. Per le misure che saranno eseguite dalla Provincia e dai Comuni di Bolzano, Sarentino, San Genesio e Renon l'importo a disposizione è di 3,6 milioni, che vanno per i due terzi ai Comuni (2,8 milioni di euro) e per un terzo alla Provincia (circa 715 mila euro). "Con questi fondi la Provincia e i Comuni possono programmare e realizzare congiuntamente importanti misure per la tutela dei corsi d'acqua e dell'ambiente - afferma l'assessore Theiner - un aspetto di assoluto rilievo che costituisce una sfida a fronte dei cambiamenti climatici e della salvaguardia della biodiversità". L'intervento di maggior portata previsto dalla Provincia di Bolzano è l'ultimazione degli interventi di sistemazione della briglia trasversale nella Sill. Altre misure previste sono la mitigazione del rischio di scossa elettrica per gli uccelli dovuti a impatto con le linee aeree e interventi per valorizzare zone umide nel comune di San Genesio a cura dell'Agenzia protezione civile. Molteplici le opere che intendono realizzare i comuni rivieraschi. Il Comune di Bolzano (al quale spettano 701 mila euro) intende adattare l'illuminazione pubblica e predisporre un servizio di noleggio bici bikesharing presso punti di snodo del trasporto pubblico. Il risanamento delle condotte potabili comporta maggiori investimenti negli interventi previsti dal Comune di Sarentino (al quale vanno 905 mila euro). Anche il Comune di San Genesio (al quale vanno 372 mila euro) provvederà a far risanare condotte idropotabili e si occuperà del risanamento energetico dell'edificio dei vigili del fuoco di Cologna. Per il Comune di Renon (al quale sono destinati 905 mila euro) gli interventi più consistenti si riferiscono alla limitazione del traffico grazie anche alla realizzazione di un parcheggio a Auna di Sotto.

Trento - Sisma, il grazie dell'Umbria, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 ottobre 2017 Ad Assisi la consegna di un attestato. Questa mattina, ad Assisi, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, del sindaco Stefania Proietti, del Capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile Angelo Borrelli, il dirigente del Dipartimento Protezione civile della Provincia autonoma di Trento Stefano De Vigili ha ricevuto un attestato con cui la Regione Umbria ha voluto ringraziare la Commissione speciale di Protezione civile, istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, per impegno profuso ed il supporto rivolto alle comunità umbre colpite dagli eventi sismici. Il Trentino coordina la commissione da alcuni anni. Alle 11.42 del 26 settembre 1997 le volte affrescate da Giotto e Cimabue della Basilica Superiore di San Francesco, ad Assisi, crollarono. Il terremoto, che allora piegò Umbria e Marche, chiese un pesante tributo in vite umane e indanni materiali. Sono passati venti anni ed oggi, ad Assisi si è tenuto un appuntamento importante nell'ambito delle celebrazioni per ricordare quella tragedia ma anche le straordinarie dimostrazioni di solidarietà che vi furono. Anche in quell'occasione, esattamente come avvenuto nei terremoti più recenti, il Trentino ha infatti dato il suo contributo. Con la consegna di questo attestato al Trentino, la Regione Umbria ha voluto, anche ricordando il sisma del 2016, simbolicamente ringraziare tutte le strutture regionali della Protezione civile che hanno prestato la loro preziosa opera sia nell'emergenza di venti anni fa che in quella dello scorso anno. Un attestato è stato consegnato anche ai rappresentanti del volontariato nazionale ed uno a quelli del volontariato umbro. L'incontro con il personale del sistema della Protezione civile, i volontari delle associazioni coinvolte, delle forze di polizia e del soccorso si è svolto al teatro Lyrick di Santa Maria degli Angeli.

Assisi, Presidente Mattarella commosso ricorda le vittime del sisma del 1997

[Redazione]

Iniziata la visita del Capo dello Stato ad Assisi in occasione del ventennale dal terremoto che provocò il crollo della basilica di Assisi e 4 vittime. Redazione - 03 ottobre 2017 - 0 Commenti [mattarella-assisi-300x169] Una visita silenziosa, parlando solo con i parenti delle vittime e con i frati. Comosso, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è arrivato ad Assisi per il ventennale del terremoto che uccise, alle 11:42 del 26 settembre 1997, con scosse di magnitudo 5.8, VIII IX grado della scala Mercalli, quattro delle venti persone che in quel momento erano impegnate in un sopralluogo dopo la prima scossa della notte precedente. Il capo dello Stato ha deposto una corona di fiori per omaggiare padre Angelo Api e il seminarista polacco Borowec Zdzislaw, e i due tecnici della Soprintendenza, Bruno Brunacci e Claudio Bugiantella, deponendo una corona di fiori nella Basilica Superiore, sotto la lapide che ricorda i quattro morti, alla presenza dei familiari delle vittime. Presenti anche la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, il sindaco di Assisi Stefania Proietti, autorità civili, militari e religiose. [INS::INS] [IMG-20171003-WA0002-1-300x169] È seguita una breve visita privata nella tomba prima dell'arrivo al Lyrick, dove Mattarella incontrerà il sistema nazionale della protezione Civile impegnato nella gestione delle emergenze del 1997 e 2016 in Umbria. Il programma prevede la proiezione di un video; seguiranno gli interventi di Stefania Proietti, sindaco di Assisi, di Patrizio Losi, presidente della Consulta nazionale del volontariato di protezione civile, e di Angelo Borrelli, capo dipartimento della protezione civile. Borrelli è stato anche ieri sera ad Assisi, per un incontro nel palazzo municipale con sindaco, amministrazione e gruppo comunale di protezione civile della città serafica. [INS::INS] Flavia Pagliochini

Soccorrere i bambini in fase di emergenza e calamità, convegno nazionale a Foligno

[Redazione]

All Auditorium San Domenico tre giorni di assemblea Società Italiana di Emergenza ed Urgenza in Pediatria [INS::INS] Claudio Bianchini - 03 ottobre 2017 - 0 Commenti Foligno è pronta ad ospitare il congresso nazionale di emergenza urgenza in pediatria dal 5 al 7 ottobre: la location scelta è quella dell Auditorium San Domenico e sarà una tre giorni interamente dedicata allo studio, per appunto, di emergenze e maxi emergenze dal territorio all ospedale, attività didattica con priorità al corso di preparazione per la e maxi emergenze pediatriche. Un corso di alto livello internazionale che si rivolge soprattutto all assistenza del bambino durante i disastri e le calamità naturali. Saranno affrontati le principali patologie neurologiche, cardiologiche, respiratorie e gastroenterologiche e aggiornamento delle linee guida sulle maxi emergenze. La scelta di Foligno come sede nazionale della convention è stata fortemente caldeggiata dalla dottoressa Beatrice Messini, presidente della sezione Simeup Umbria. [INS::INS][INS::INS][INS::INS][INS::INS] Il congresso sarà ufficialmente aperto giovedì 5 ottobre dal sindaco di Foligno, Nando Mismetti; dal Vescovo di Foligno Monsignor Gualtiero Sigismond, alla presenza dell assessore regionale alla Sanità e al Welfare, Luca Barberini; del direttore regionale Direzione Salute e Welfare della Regione Umbria, Walter Orlandi; del Magnifico Rettore dell Università degli Studi di Perugia, Franco Moriconi e di Federico Federighi del Dipartimento Nazionale della Protezione civile. [INS::INS][INS::INS][INS::INS][INS::INS][INS::INS]